

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE COMUNE DI CIRO' MARINA (KR)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

N. 119 DEL 29/12/2016

OGGETTO: Dissesto finanziario – Approvazione Piano di estinzione della massa passiva del dissesto.

L'anno **2016**, il giorno **VENTINOVE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **13:30** nella sede Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione nelle persone:

Cognome e Nome		Presente	Assente
Calenda Dott Antonio	Presidente	X	
Gatto Rag. Antonio	Componente	X	
Divuono Rag. Salvatore	Componente	X	

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO

- che il Comune di Cirò Marina, con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 12 settembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del Testo Unico 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- che con D.P.R. del 23 novembre 2012, pubblicato per estratto nella G.U. n. 292 del 15 dicembre 2012 è stato nominato l'organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- che il predetto decreto è stato ritualmente notificato all'Organo in data 18 dicembre 2012;
- che l'organo si è insediato in data 19 dicembre 2012;
- che ai sensi dell'art.254, comma 2 del TUEL , in data 28/12/2012 è stato dato avviso dell'avvio della procedura della rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
- che con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 23/2/2013 è stato approvato il bilancio stabilmente riequilibrato;
- che questo Organo, dopo la delibazione di massima ha verificato l'ammissibilità dei debiti alla massa passiva sulla base degli elementi probatori quali la documentazione agli atti del Comune e quella fornita dai creditori nonché le attestazioni dei Responsabili dei servizi;
- che il Comune di Cirò Marina con deliberazione consiliare n. 32 del 19/2/2014 ha approvato il rendiconto di gestione per l'anno 2011 e con determina del responsabile del servizio finanziario n. 424 del 16/7/2013 ha trasferito i residui attivi e passivi di competenza della gestione straordinaria di liquidazione;
- che l'Organo Straordinario di liquidazione con delibera n. 20 del 14/6/2013, dopo aver acquisito l'adesione dell'Amministrazione Comunale, ha adottato ai sensi dell'art. 258 del d.lgs. 267/2000 la procedura semplificata di liquidazione della massa passiva del dissesto del Comune di Cirò Marina;
- che conseguentemente questo Organo Straordinario ha avviato, ai sensi dell'articolo 258 del testo unico n. 267 del 2000, le procedure di offerta a tutti i creditori ammessi alla massa passiva di una transazione;

- che ai sensi del decreto legge n. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 213/2012, è stato assegnato il contributo per l'incremento della massa attiva, erogato in tre rate annuali per un importo complessivo di euro 4.295.420,51;
- che ai sensi dell'art. 33, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, il Comune di Cirò Marina ha ottenuto l'assegnazione di un mutuo di euro 8.194.287,78, con oneri a proprio carico, destinato all'Organo Straordinario di liquidazione a titolo di incremento della massa attiva;
- che questo Organo si è attivato fin dal suo insediamento per reperire tutte le risorse finanziarie disponibili per la costituzione della massa attiva della liquidazione, avviando le attività di accertamento dei tributi comuni di propria competenza;
- che lo stesso Comune non è stato destinatario di ulteriori contribuzioni regionali o statali;
- che, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, questo Organo ha preservato il patrimonio comunale assicurandone l'integrità per tutta la durata del risanamento;

VISTO

- il D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378 contenente il regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali;
- il titolo VIII – Capo III del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge Costituzionale n. 3/2001;
- l'articolo 5 della legge n. 140/2004 che detta disposizioni per agevolare le procedure di risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;
- l'art. 252, comma 4, del TUEL che stabilisce che l'Organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti e atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;
- l'art.254, comma 3, del TUEL che prevede che nella massa passiva siano inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art. 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte ed i debiti derivanti da transazioni di vertenze;
- l'art. 248, comma 4 del TUEL che stabilisce che dalla data della deliberazione del dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria;
- l'art. 258 del TUEL che disciplina le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti che al comma 3 prevede che l'Organo straordinario della liquidazione proponga individualmente ai creditori una somma variabile tra il 40 e il 60 per cento del debito;
- l'art. 258, comma 4, del TUEL che stabilisce che "l'OSL accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento dei debiti assistiti da privilegio";
- l'art.258, comma 5, che dispone che si applicano le disposizioni degli articoli precedenti e che l'OSL, effettuati gli accantonamenti di cui al comma 4, provvede alla redazione del piano di estinzione;
- l'art. 256, comma 9, del TUEL che prevede che a seguito dell'approvazione ministeriale del piano di estinzione l'organo straordinario provvede, entro 20 giorni dalla notifica del decreto, al pagamento delle residue passività, sino alla concorrenza della massa attiva realizzata;
- la circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale della Finanza Locale, n. 23 in data 31 ottobre 2006 con cui, a seguito del parere espresso dalla Commissione integrata per la finanza e gli organici degli enti locali nella seduta del 24 ottobre 2006, è stato fornito il modello del piano di estinzione che gli organi straordinari della liquidazione degli enti che hanno dichiarato il dissesto dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, devono approvare ai sensi dell' art. 256, comma 6, del TUEL;
- le proprie delibere con le quali sono stati esclusi dalla massa passiva della liquidazione i debiti privi dei requisiti indispensabili al riconoscimento da parte dell'Organo straordinario di liquidazione;
- le proprie delibere con le quali sono stati ammessi alla massa passiva della liquidazione i debiti ai sensi dell'art. 258 del TUEL;

RILEVATO

- con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 02/09/2016, il Comune di Cirò Marina ha dichiarato un nuovo stato di dissesto finanziario;

- che, al fine di consentire l'avvio della nuova procedura di liquidazione, l'Amministrazione Comunale ha chiesto a questo Organo di definire la propria gestione con la presentazione del piano di estinzione da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Interno;
- che risultano ancora da definire alcune posizioni debitorie per le quali sono state avviate le procedure per la formalizzazione della proposta transattiva;
- che tali posizioni, descritte nel quadro 2.3 "debiti fuori bilancio per spese correnti maturate dopo l'8 novembre 2001" ai numeri 36/47, ammontano a complessivi euro 5.098.631,81;
- che, nello specifico, dalle verifiche sul debito di euro 374.473,37 relativo al mancato o insufficiente versamento di contributi previdenziali nei confronti dell'INPS ex INPDAP, è emerso che l'esposizione debitoria potrebbe essere di gran lunga inferiore;
- che per la posizione intestata a Enel SpA per euro 1.301.914,57 sono stati raggiunti accordi di massima con il creditore per una definizione transattiva del dovuto, non ancora formalizzata;
- che sono tuttora in corso le attività di accertamento dei tributi comunali rilevati fino al 31/12/2011;
- che si è ritenuto, comunque, opportuno aderire alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di definire la gestione liquidatoria nel più breve tempo possibile, così da consentire l'approvazione da parte del Ministero dell'Interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2016 e i conseguenti atti previsti dalla vigente normativa;

DATO ATTO

- che l'attività liquidatoria di questo Organo Straordinario, iniziata nel mese di dicembre 2012, ha consentito di definire la quasi totalità dell'imponente massa passiva rilevata, ammontante a euro 30.150.404,28, concludendo con il ricorso alla procedura semplificata e, quindi, in via transattiva l'83% dei debiti;
- che è stata avviata e seguita una rilevante attività di accertamento dei tributi comunali di propria competenza, peraltro ancora in corso, elaborando ed approvando ruoli per ulteriori residui attivi accertati nella misura di euro 1.767.280,84, dei quali 314.000,00 introitati;
- che nell'ambito della procedura semplificata, in sede transattiva, sono stati recuperati crediti per tributi comunali attivando l'istituto della compensazione per euro 407.652,22;
- che è stato preservato nella sua integrità il patrimonio comunale;
- che la gestione liquidatoria non è stato oggetto di rilievi né sono stati impugnati da terzi atti deliberativi;

CONSIDERATO

le seguenti risultanze della liquidazione riportate nel piano di estinzione:

Totale della massa attiva dell'ente	26.459.609,14
Totale delle spese per la gestione della liquidazione	647.041,88
Massa attiva residua	25.812.567,26
Totale della massa passiva ammissibile alla liquidazione	30.146.404,28
Differenza negativa da ripianare	<u>4.333.837,02</u>

- che, per le ragioni sopra indicate, la differenza negativa da ripianare è riferita ad alcune posizioni debitorie che per le quali non è stato possibile concludere l'iter per la sottoscrizione dell'accordo transattivo;
- che per tali posizioni debitorie residue è stato accantonato, nei limiti attuali della disponibilità finanziaria del conto della liquidazione, la relativa percentuale;
- che occorre acquisire da parte del Comune di Cirò Marina apposita delibera del Consiglio Comunale con la quale prende atto della situazione finale della gestione liquidatoria;

Con votazione unanime

DELIBERA

per i motivi suesposti che si intendono integralmente qui riportati:

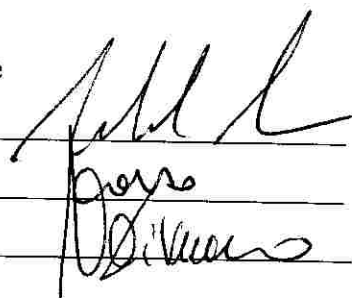
- di approvare il piano di estinzione delle passività che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il suindicato piano di estinzione al Consiglio Comunale per trasparenza e opportuna conoscenza;
- di inviare il presente provvedimento al Ministero dell'Interno, per la prevista approvazione;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Crotone;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Dott. Antonio Calenda - Presidente _____

Rag. Antonio Gatto - Componente _____

Rag. Salvatore Divuono - Componente _____



**COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
COMUNE DI CIRO' MARINA (KR)**

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

N. 119 DEL 29/12/2016

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line il _____ e sarà affissa fino al _____ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, lì _____

Il Responsabile dell'area servizi generali
Giuseppe Fuscaldo

Il sottoscritto Responsabile dei Servizi Generali, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi, a partire dal _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. _____ registro Pubblicazioni.
- è divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Cirò Marina, lì _____

Il Responsabile dell'area servizi generali
Giuseppe Fuscaldo